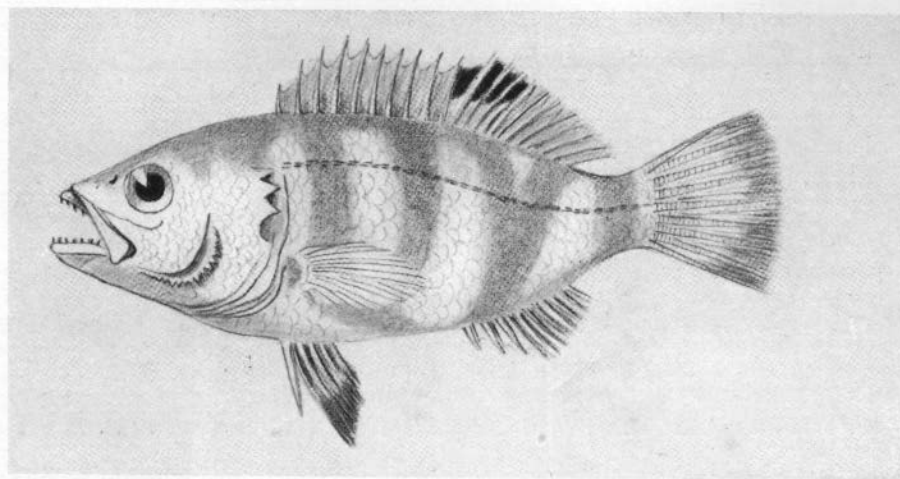


TELEOSTEI

Percidae

Centropristis hepatus

(GÜNTH.)



DIAGNOSE — Corpo oblungo, alquanto elevato, ricoperto di squame mediocri anche sulla testa e sui pezzi opercolari, spazio interorbitale e sott'orbitale. L'altezza del tronco sta 3, 3 1/2 volte nella lunghezza del pesce, quella della testa 3 volte. Il muso è acuto, bocca grande, obliqua, il suo squarcio sorpassa il margine anteriore dell'occhio.

La mascella inferiore è più prominente della superiore, ambedue sono provviste di denti robusti e curvi all'indietro, quasi tutti eguali in lunghezza fra loro perciò non si distinguono i canini. Occhio grande, ovale, esso sta circa 4 volte nella lunghezza della testa.

Il preopercolo è finemente dentellato con l'angolo inferiore ottuso, l'opercolo è fornito di tre spine piatte

Linea laterale segue quella del dorso e, sulla medesima si contano 41 a 44 squame di forma quadrilatera, sulla linea trasversale vi sono 20 a 21 squame.

La prima dorsale incomincia al di sopra delle pettorali, conta 10 raggi spinosi il primo dei quali è metà alto del secondo, il quarto il maggiore di tutti e, i raggi molli sempre più alti dei spinosi. L'anale è corta, conta 3 raggi spinosi, il secondo è il più lungo ed il più robusto e, 6 a 7 raggi molli. Ventrali triangolari con un raggio o aculeo e 5 molli; le pettorali sono lunghe e vanno fino oltre l'ano, posseggono 14 raggi. Codale troncata, la sua lunghezza sta 1/5 nella lunghezza totale del pesce, conta 15 a 16 raggi oltre questi 2 a 3 di piccoli esterni.

COLORAZIONE — Questa specie varia di colorito, generalmente è bianchiccio roseo o rossastro o arancio fosco sul dorso e fianchi, argentee le parti inferiori. Cinque fascie scure partono dal dorso sbiadendo sempre più di tinta verso il ventre.

La testa è ornata con tre fascie gialle. La dorsale è grigia, una macchia nera caratteristica sta sempre fra l'ultimo raggio spinoso ed il 3° e 4° raggio molle. L'anale è grigia, le ventrali azzurrognole con l'apice scuro, le pettorali giallastre uniforme, la codale grigiastra con punti rossastri e gialli disposti a guisa di fascie verticali.

Non è raro il caso d'incontrare esemplari melanici nel mentre la più o meno spiccata colorazione dipende dalle condizioni di freschezza del pesce.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA — Questa specie è comune in tutto il bacino del Mediterraneo, abbondantissima nell'Alto Adriatico, meno frequente lungo le coste di Spagna come pure lungo quelle della Tripolitania e Cirenaica, Mar di Marmara e Bosforo.

Centropristis hepatus (GÜNTH.)

Vive anche nell'Oceano Atlantico (Cadice fino alle coste del Portogallo). Fu trovata anche al Capo di Buona Speranza e sembra anche in Giappone. Non l'ho trovata nè in Mar Rosso nè nell'Oceano Indiano (Somalia).

BIBLIOGRAFIA

1686. — WILLUGBY, *Sacchetus Venetorum*, Pisc. IV pag. 326.
1766. — LINN., *Labrus hepatus*, Syst. Nat. I pag. 474.
1768. — BRUNNICH, *Labrus adriaticus*, Icht. Massil. pag. 98.
1782. — BLOCH, *Holocentrus striatus*, Icht. tab. 235.
1801. — LACEP., *Lutjanus adriaticus*, Hist. Nat. Poiss. IV pag. 222.
1810. — RISSO, *Holocentrus hepatus*, Icht. Nice pag. 292.
1828. — CUV., *Serranus hepatus*, Val. Hist. Poiss. II pag. 251.
1832. — BONAP., *Serranus hepatus*, Icon. Faun. Ital. III pag. 86.
1872. — CANESTR., *Serranus hepatus*, Fau. d'Ital. pag. 75.
1859. — GÜNTHER, *Centropristis hepatus*, Cat. I pag. 94.
1881. — MOREAU, *Serranus hepatus*, Poiss. Fran. III pag. 363.
1889. — DODERL., *Serranus hepatus*, Man. Ittiol. Medit. IV pag. 50.
1912. — NINNI E., *Centropristis hepatus*, Cat. Pesci Adr. pag. 3.
1926. — DE BUEN F., *Paracentropristis hepatus*, Cat. Icht. Med. Esp. pag. 128.

E. NINNI -- 1931.